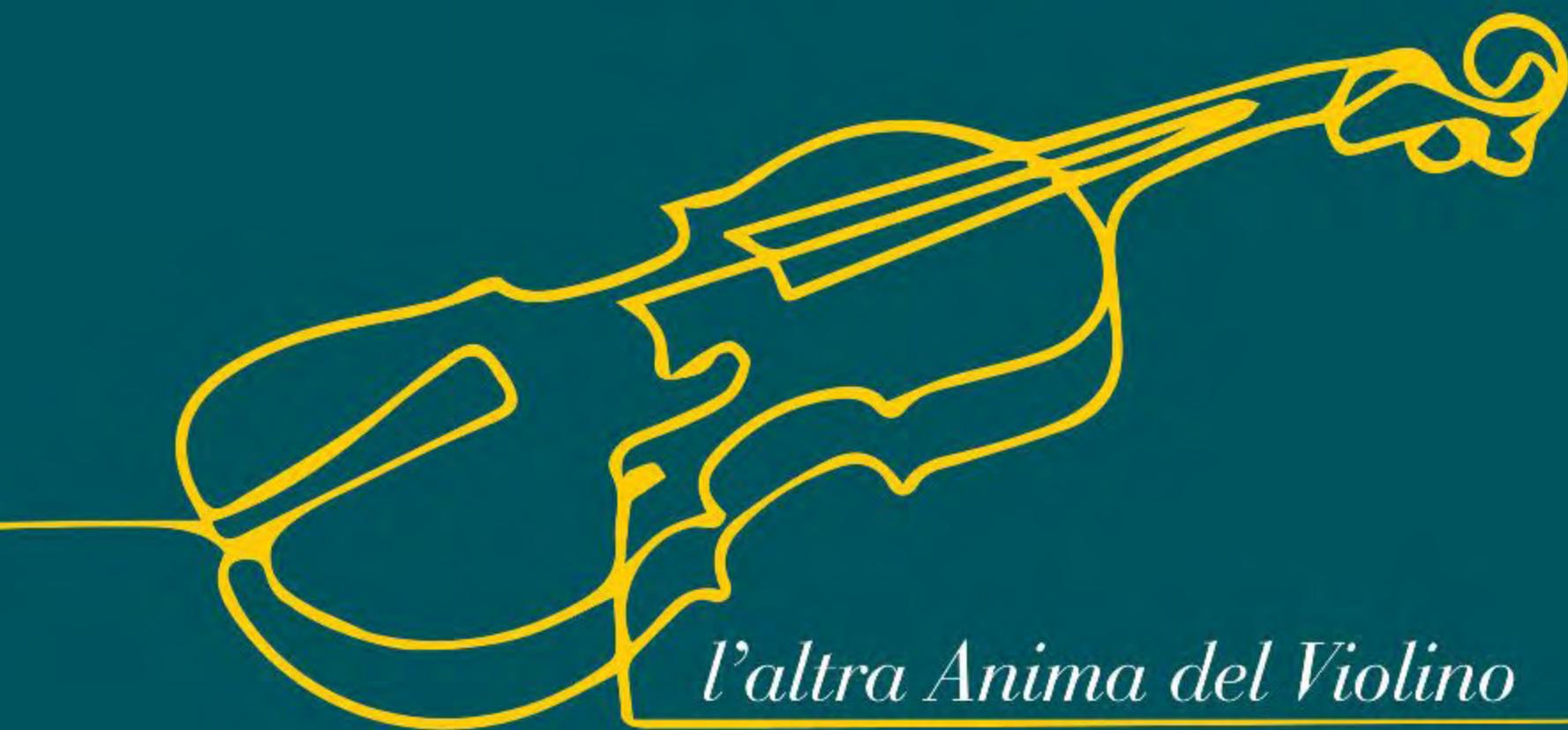


CONCERTI ALL'AUDITORIUM 2ª EDIZIONE



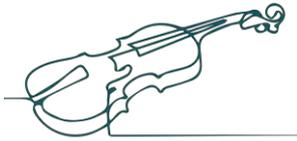
l'altra Anima del Violino

9 FEBBRAIO - 6 APRILE 2019
Auditorium Giovanni Arvedi
MUSEO DEL VIOLINO - CREMONA

UNO MEDIA



M Museo del Violino



CONCERTI
ALL'AUDITORIUM
2ª EDIZIONE

CONCERTI ALL'AUDITORIUM 2ª EDIZIONE

l'altra anima del violino

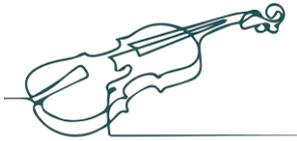
Museo del Violino
Auditorium Giovanni Arvedi

Cremona, 9 febbraio - 6 aprile 2019

Il violino ha un'*anima*. E non solo in senso spirituale o filosofico. Così infatti si chiama un piccolo ma fondamentale cilindretto di legno che si trova all'interno della cassa armonica, stando a contatto con la tavola e con il fondo, mettendoli in risonanza. Ma il violino ha più anime anche dal punto di vista espressivo. E se **STRADIVARI***festival* è la manifestazione che esalta l'anima "classica" degli strumenti ad arco, questa seconda edizione dei **Concerti all'Auditorium**, non a caso sottotitolata *l'altra anima del violino*, vuole per contro evidenziarne le altre sfumature di linguaggio. Ecco allora I Violini dei Berliner Philharmoniker – l'orchestra più famosa e blasonata del mondo, quella di Karajan, Abbado e Rattle – che per questo progetto si rimettono in gioco (9 febbraio) con il loro ensemble d'archi per presentare il loro lato più divertente e divertito, interpretando un programma assolutamente sorprendente e inusuale, dal punto di vista stilistico. E poi un violinista come Alessandro Quarta (2 marzo) dalla formidabile versatilità, che con il suo quintetto reinterpreta Piazzolla e il suo "nuevo tango". Ma il suono del violino ben si presta anche a diffondere il linguaggio del jazz e della musica *fusion*, come dimostrerà Jean-Luc Ponty (6 aprile), vero e proprio antesignano e campione del genere, qui impegnato con il suo trio.

Roberto Codazzi
direttore artistico

La rassegna *Concerti all'Auditorium* è promossa da Unomedia, Fondazione Arvedi Buschini e Museo del Violino in collaborazione con Willis Towers Watson, Bianchi Industrial e Timken.

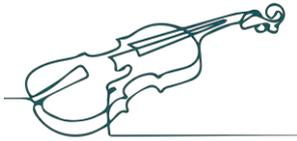


Auditorium Giovanni Arvedi

La cultura dell'eccellenza che fin dai suoi primi passi guida il percorso di realizzazione del Museo del violino trova sintesi perfetta nell'**Auditorium Giovanni Arvedi**. Risultato mirabile ed unico di un progetto ardimentoso e moderno, coordinato dagli architetti Giorgio Palù e Michele Bianchi e supportata dal contributo dell'ingegner Yasuhisa Toyota per l'ottimizzazione acustica, l'Auditorium riafferma ed esalta il ruolo di Cremona capitale del violino e della musica a livello internazionale.

Cardine della costruzione è la volontà di offrire ad ognuno dei 460 ascoltatori un'esperienza immersiva e totalizzante. Dagli elementi strutturali al design degli arredi e degli accessori, dalle soluzioni acustiche alle scelte logistiche, tutto è stato attentamente studiato per raggiungere gli standard realizzativi più elevati possibili. Un'eccellenza che non si nutre solo di abilità ingegneristica e sofisticata capacità di calcolo, ma anche di profonda sensibilità e ricerca artigianale della perfezione, tracciando una linea di continuità diretta ed avvertibile con l'abilità e la capacità di innovazione espressi dai grandi Maestri liutai cremonesi.

La geometria degli spazi affianca volumi morbidi; linee sinuose si rincorrono e disegnano una grande scultura organica che esprime il propagarsi delle onde sonore. La particolare architettura della sala regala un'ultima suggestione: il palco è al centro della scena, il pubblico 'avvolge' i musicisti, il dialogo che si crea tra spettatori ed esecutori produce una forte empatia e consente di vivere una esperienza nuova, di intensità e qualità sensibile assai superiore rispetto al concetto classico di concerto.

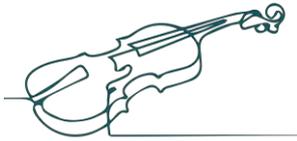


sabato 9 febbraio – ore 21

I Violini dei Berliner Philharmoniker



Sono i migliori violinisti dell'orchestra più ammirata, famosa e blasonata del mondo, la compagine di Karajan e Abbado, un vero e proprio mito nel campo della musica. I Violini dei Berliner Philharmoniker sono stati invitati a inaugurare l'edizione 2019 dei Concerti all'Auditorium. Noblesse oblige, si direbbe, trattandosi di un "nome" che di per sé evoca prestigio, ma soprattutto bellezza assoluta di suono, qualcosa di apollineo, per certi versi di irraggiungibile. Dieci violini (più un pianoforte) di formazione classicissima che per l'occasione si cimentano con un programma originale, persino anticonvenzionale, e per questo più stimolante.



I Violini dei Berliner Philharmoniker

Joachim Johow	Tango for Pachelbel
Johann Strauss	Ouverture da “Il Pipistrello” (arr. Gerhard Tittel)
Astor Piazzolla	Primavera Porteña (arr. José Bragato) Oblivi3n (arr. L. Holma) Libertango (arr. L. Holma)
Johannes Brahms	Danze ungheresi n.4-5-6 (arr. G. Tittel)
Giacomo Puccini	Opera Suite (arr. G. Tittel)
P.I. Ciaikovskij	Suite dallo Schiaccianoci (arr. G. Tittel)
George Bizet	Carmen Suite (arr. G. Tittel)

Fondato nel 1993 da Laurentius Dinca, l'ensemble dei Violini dei Berliner Philharmoniker ha come obiettivo quello di portare l'ascoltatore a una nuova esperienza: ascoltare la calda sonorità e la tecnica virtuosistica della sezione dei violini dei Berliner Philharmoniker, senza il supporto o la distrazione di altri strumenti. Solo al pianoforte è concesso di accompagnare e controbilanciare i suoni celesti dei violini, “puramente violini”.

Naturalmente questa nuova formazione ha richiesto nuove soluzioni da arrangiatori e compositori. Per iniziare alcuni dei brani più noti sono stati semplicemente trascritti, ma ben presto diversi compositori sono stati in grado di trovare soluzioni accattivanti per questa “terra incognita”; in special modo sono da citare due professori dell'Accademia di musica “Hanns Eisler” di Berlino, Wolfram Heicking e Gerhard Tittel e il pianista Harry Ermer.

Inoltre, compositori contemporanei, tra cui Helmut Eder, Herbert Baumann, Roland Leistner-Meyer, Dan Dediu, Jacques Bondon e John Hearne sono stati attratti dall'idea di comporre per questo ensemble, unico nel suo genere.

I Violini dei Berliner Philharmoniker hanno suonato nelle più prestigiose sale europee, sono stati invitati più volte in Giappone, Cina e Corea e hanno realizzato diversi CD.



sabato 2 marzo – ore 21

Alessandro Quarta 5et

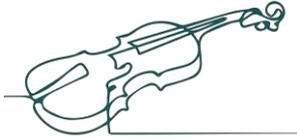
Omaggio ad Astor Piazzolla

Alessandro Quarta *violino*
Giuseppe Magagnino *pianoforte*
Franco Chirivì *chitarra*
Michele Colaci *contrabbasso*
Cristian Martina *batteria*



E' la "colonna sonora" del Bolle & Friends, ma il suo violino è conteso anche da voci meravigliose come quelle di Dee Dee Bridgewater e Sarah Jane Morris, da artisti iconici come Mike Stern e Toquinho. Soprattutto il suo CD dedicato ad Astor Piazzolla è il primo disco in 3D al mondo ed è stato candidato ai Grammy Awards. Ed è proprio con il progetto imperniato su musiche dell'inventore del "nuevo tango" che Alessandro Quarta debutta, con il suo quintetto, all'Auditorium Giovanni Arvedi del Museo del Violino, da lui definito in una recente intervista "l'auditorium più bello del mondo".

I brani di Astor Piazzolla che hanno segnato la storia della musica, arrangiati e interpretati da Alessandro Quarta, costituiscono un racconto speciale, sensuale, provocante. Tra parole e musica, Quarta racconta un uomo che ha inciso nell'arte, nella musica, nella storia, lo stile di una nazione,



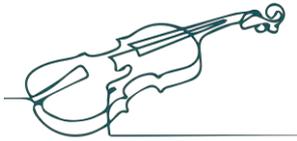
di un popolo, di una cultura, ma soprattutto del suo modo di vedere la vita e uno stile musicale: il tango argentino.

Tutti i brani sono arrangiati da Alessandro Quarta, a dar vita a un concerto meraviglioso, sensuale e indimenticabile: un viaggio da percorrere in intimità, come in un salotto, il salotto dell'Auditorium

Omaggio ad Astor Piazzolla

Alessandro Quarta	CHARLOT
Astor Piazzolla	CHAU PARIS
	VUELVO AL SUR
	CITÈ TANGO
	MILONGA DEL ANGEL
	RIO SENA
	YEARS OF SOLITUDE
	OBLIVION
	ADIOS NONINO
	JEANNE Y PAUL
	LA MUERTE DEL ANGEL
	FRACANAPA
	LIBERTANGO

Tutti i brani sono arrangiati da Alessandro Quarta



ALESSANDRO QUARTA

Acclamato dalla CNN nel 2013 come “Musical Genius”.

Successo Strepitoso per il brano “Dorian Gray” che Alessandro Quarta ha composto, arrangiato ed eseguito live in Prima Mondiale con “Roberto Bolle” con cui si è esibito concludendo la scaletta del tour Roberto Bolle & Friends 2018 in Arena di Verona, Caracalla a Roma, Teatro Carlo Felice di Genova, Pala De André a Ravenna e P.zza S.ma Annunziata a Firenze. Premiato nel 2018 a Montecitorio come “Miglior Eccellenza Italiana nel Mondo” per la Musica. L’1 gennaio 2019 per lo show su RaiUno “Danza con Me” di Roberto Bolle si è esibito davanti a 5 milioni di telespettatori proprio con il Dorian Gray ottenendo il punto più alto di share. Indimenticabile la sua apertura del Concerto del Primo Maggio a Roma in diretta Rai nel 2015 per violino solo.

Violinista, Polistrumentista e Compositore, ha partecipato a scritture di musica inedita per film della Walt Disney e RaiCinema e attualmente è impegnato alla scrittura delle musiche per 4 film internazionali tra cui un film del regista Premio Oscar Anthony Lamolinara (Spiderman 2).

Alessandro è cresciuto con i più grandi direttori al mondo ricoprendo ruoli come Violino di Spalla di fronte a nomi del calibro di L. Maazel, E. Inbal, C. Dutoit, M. Rostropovich, M.W. Chung, G. Pretre, Z. Metha, effettuando tournée come spalla in Europa, America, Cina, Giappone, Medio Oriente, suonando nelle più prestigiose sale del mondo.

Violinista, Arrangiatore e Solista con nomi quali Solisti dei Berliner Philharmoniker, Carlos Santana, Lucio Dalla, Mark Knopfler, Boy George, Dionne Warwick, Lionel Richie, Celine Dion, Liza Minnelli, Joe Cocker, Lenny Kravitz, Jovanotti, Amy Stewart e molti altri.

Adesso collabora in progetti internazionali insieme a Dee Dee Bridgewater, Mike Stern, James Taylor, Toquinho, Sarah Jane Morris, Gino Vannelli, Regina Carter, Pablo Ziegler.

Nel 2018 presenta il suo ultimo Album come tributo ad Astor Piazzolla: “Alessandro Quarta plays Astor Piazzolla” un album già candidato Grammy Il Tango di Piazzolla arrangiato da Alessandro, con tutta la raffinatezza degli arrangiamenti e il ritmo elettrizzante, è presentato dallo stesso maestro nei palcoscenici internazionali magnificamente sempre sold out, 12 brani magistralmente interpretati, arrangiati e rielaborati da Alessandro Quarta.

Suona un Giovanni Battista Guadagnini del 1761.



sabato 6 aprile – ore 21

Jean-Luc Ponty Trio

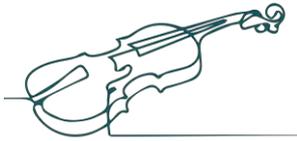
Jean-Luc Ponty *violino*
William Lecomte *pianoforte*
Jean Marie Ecay *chitarra*



Jean-Luc Ponty è il musicista che ha ri-definito il ruolo del violino nel panorama jazz. Maestro di estrazione classica diplomato al conservatorio di Parigi come alunno perfetto, capisce che il suo strumento visto fino ad allora come l'eccellenza della musica classica poteva "vivere" in nuovi contesti. Affascinato dalla musica di Miles Davis e John Coltrane, tenta con successo questa strada che lo porta a collaborare con i più grandi jazzisti in circolazione e con il genio visionario di Frank Zappa. All'Auditorium Giovanni Arvedi si presenta in trio con il pianista William Lecomte e il chitarrista Jean Marie Ecay.

JEAN-LUC PONTY

Jean-Luc Ponty è considerato uno dei violinisti più geniali e innovatori del mondo jazz. Si laurea a pieni voti presso il Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris e inizia la sua carriera con l'importante orchestra sinfonica Concerts Lamoureux. Influenzato dalla musica di Miles Davis e John Coltrane inizia a suonare il sax tenore che lascerà presto per esprimere la sua inclinazione verso il jazz con il suo strumento, il violino.



Il punto di forza della sua musica, le sperimentazioni e la ricerca, lo portano quindi ad un approccio completamente nuovo al violino dovuto sia alla sua precedente esperienza con il sassofono, sia all'utilizzo di fraseggi be-pop che lo contraddistinguono. Negli anni '90 combina violino acustico e violino elettrico per la prima volta, dando vita a potenti sonorità poliritmiche ispirate alla musica africana.

La sua notorietà cresce molto in fretta tanto che all'età di 22 anni pubblica il suo primo lavoro Jazz Along Playing al quale segue nel '66 il live di Violin Summit a Basilea. Nel 1967 viene invitato al Monterey Jazz Festival da John Lewis del ModernJazz Quartet, questa sua prima apparizione americana porta a Jean-Luc Ponty un contratto con la World Pacific Rec. E' stato uno dei primi musicisti europei ad avere un grande successo internazionale, in particolare negli Stati Uniti, dove crea il suo gruppo a Los Angeles nel 1975 facendo poi tournée in tutto il mondo. Dalla fine degli anni '60 all'inizio dei '70 la sua notorietà e gli apprezzamenti crescono in tutta Europa. Nello stesso periodo collabora con grandi artisti di fama mondiale, come Frank Zappa, Elton John e John McLaughlin. Nel decennio che segue è costantemente in tour per il mondo e pubblica 12 album tutti Top 5 nella Billboard Jazz Chart.

Nel 2006 Jean-Luc Ponty riunisce la Jean-Luc Ponty & his band, con cui aveva già raggiunto grandi successi precedentemente con l'album Life Enigma.

In questo progetto Jean-Luc Ponty è accompagnato da William Lecomte - vincitore di diversi concorsi in Francia come pianista jazz, tra cui una nomination per "Les Victoires de la Musique", l'equivalente francese del Grammy Awards - e da Jean Marie Ecay – chitarrista versatile che partecipa a numerosi progetti jazz e pop con artisti come Billy Cobham, Didier Lockwood, Richard Galliano, Dee Dee Bridgewater, Niels Landoky, Claude Nougaro, Randy Brecker, Gino Vannelli, Eddy Gomez.



CONCERTI
ALL'AUDITORIUM
2ª EDIZIONE

CONCERTI ALL'AUDITORIUM 2ª EDIZIONE

PREZZO BIGLIETTI

settori A / B / D / E: 30 €

settori C / F / H / I: 20 €

settore G: 15 €

biglietto studenti: 15 €

valido per tutti i settori

riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e delle università

Per usufruire dell'agevolazione gli studenti universitari dovranno esibire il tesserino allo sportello della biglietteria

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONE E ACQUISTO BIGLIETTI

biglietteria Museo del Violino

tel 0372 080809

da martedì a domenica 10:00-18:00

biglietteria Teatro Amilcare Ponchielli

tel 0372 022001 e 0372 022002

da lunedì a sabato 10:30-13:30/16:30-19:30

Acquisto online: www.vivaticket.it
musiche di J. L. Ponty